

CAMPUS MOLINATTO

il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2025/2028



INDICE

1. STORIA E IDENTITÀ DELLA SCUOLA	p. 4
2. LA PROPOSTA EDUCATIVA	p. 5
3. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'INCLUSIONE	p. 7
4. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	p. 10
5. L'APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE	p. 15
6. L'OFFERTA FORMATIVA	p. 16
7. SCUOLA DELL'INFANZIA	p. 17
8. SCUOLA PRIMARIA "MADONNINA DEL DUOMO"	p. 24
9. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "MASSIMILIANO KOLBE"	p. 34
10. GLI SPAZI	p. 48
11. LA GESTIONE DELLA SCUOLA	p. 48
12. MODALITÀ D' ISCRIZIONE ALLA SCUOLA	p. 49
13. L' AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	p. 49

1. STORIA E IDENTITÀ DELLA SCUOLA

CAMPUS MOLINATTO è una Scuola Paritaria che offre i percorsi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Dal 2019 è gestita dalla Fondazione Luigi Clerici.

La proposta di CAMPUS MOLINATTO è, anche rispetto a tempi scolastici lunghi, la risposta al bisogno educativo di genitori che desiderano per i propri figli un'esperienza didattica ed educativa significativa, coinvolgente, attenta alla persona e innovativa.

La nostra proposta educativa si ispira ai valori cristiani condivisi da insegnanti laici in possesso di solide competenze professionali, ed è sostenuta dalla certezza pedagogica che la scuola è un intreccio di relazioni per educare al giusto, al vero e al bello gli uomini e le donne di domani.

La scuola è attenta alla vivacità economica del territorio che spesso interella e che viene fatto conoscere nelle sue diverse sfaccettature, ma è nel contempo aperta a una dimensione più ampia, che realizza anche dando spazio allo studio della lingua inglese e all'utilizzo dei linguaggi multimediali.

Il punto di forza della nostra scuola è la centralità dell'allievo nel processo educativo e l'attenzione alle sue peculiarità.

Per ogni livello di scolarità, la proposta didattica e disciplinare, frutto di un impegno culturale ed educativo condiviso dal corpo docente, è coerente e attenta a conferire ordine e gradualità alla costruzione del sapere nel rispetto degli ordinamenti scolastici nazionali.

Con il suo Progetto Educativo Campus Molinatto intende contribuire alla formazione integrale della persona e si rivolge al territorio e ad ogni famiglia come scuola:

LIBERA: trasmette un sistema coerente di valori ed è per sua natura aperta a tutte le domande di senso che occupano il presente dei nostri alunni e delle loro famiglie

PUBBLICA: si rivolge a tutti, come luogo di educazione e centro di sviluppo culturale per le famiglie e il territorio;

INCLUSIVA: attenta alle esigenze del singolo, mette in campo una didattica personalizzata rispettosa dell'identità e dei processi di apprendimento propri di ciascun alunno;

CATTOLICA: pur gestita e sostenuta da laici, si fonda sui valori cattolici in vista della formazione integrale della persona e della maturazione di una cultura personale aperta ai principi della solidarietà e del rispetto

APERTA: educa al confronto con la realtà e con la positività del reale attraverso il metodo del dialogo tra educatore ed educando, del confronto fra pari, del paragone, della scoperta

INNOVATIVA: in costante dialogo con il territorio e attenta agli stimoli che provengono dai processi culturali in atto, adotta una didattica funzionale alle sfide del presente e del futuro



2. LA PROPOSTA EDUCATIVA

Educazione come introduzione alla realtà totale

Per noi educare significa introdurre il bambino e il giovane all'esperienza della realtà come totalità di significato, guidandolo a coglierne la ricchezza intrinseca attraverso un criterio di valorizzazione.

In questo incontro con la realtà, l'educazione diventa via di crescita integrale: suscita interesse, dischiude le potenzialità, mobilita la ragione e l'affettività, orientando l'aspirazione più profonda della persona verso la libertà e l'affezione autentica.

Educare condividendo

Campus Molinatto riconosce nei genitori i primi e principali educatori. A loro proponiamo un cammino e una corresponsabilità tesi a costruire un'opera comune volta alla crescita e alla realizzazione del progetto di vita dei bambini e dei ragazzi.

Per questo chiediamo alla famiglia di:

- condividere attivamente la proposta educativa della scuola;
- di costruire con la scuola un rapporto di fiducia nel rispetto dei differenti ruoli;

- essere disponibile alla collaborazione periodica e sistematica con gli insegnanti per un confronto sui passi più significativi compiuti dal bambino/ragazzo e per individuare e registrare il suo percorso nel tempo
- incoraggiare e sostenere il lavoro dei figli senza tuttavia sostituirsi a loro.

Una scuola aperta a tutti e a tutto

La nostra scuola è aperta a tutti e a tutto, è per tutti e per ciascuno.

È aperta ad ogni alunno e ad ogni famiglia che intenda coinvolgersi nel suo percorso educativo indipendentemente dalla presenza di difficoltà o svantaggi: siamo convinti che le diversità, a qualsiasi livello si pongano, costituiscano ricchezza per ciascuno e per tutti.

Specificità e continuità del percorso educativo

Percorrere con continuità i diversi ordini di scuola favorisce la crescita armonica del bambino e del ragazzo.

I tre ordini di scuola presenti (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) consentono di proporre un percorso di apprendimento coordinato e coerente che assicura la continuità e la progressività nello sviluppo delle competenze e degli apprendimenti dei bambini e dei ragazzi, dal momento della loro iscrizione fino al termine del primo ciclo di istruzione.

La proposta didattica e disciplinare è frutto di un impegno culturale, educativo e collegiale di tutto il corpo docente.

Momenti di vita nella scuola

In quanto scuola di ispirazione cattolica, prevediamo che alcuni momenti della settimana e dell'intero anno scolastico siano volti a riconoscere la grandezza che trascende l'uomo e il limite che tutti ci accomuna.

Si propongono:

- un gesto di preghiera comune, suddiviso per ordini di scuola, spesso guidato da un sacerdote, in un mattino infrasettimanale prima dell'inizio delle lezioni;
- la Messa di inizio e di fine anno scolastico;
- l'accoglienza dei “primini”, per rendere speciale il loro ingresso al Campus Molinatto;
- il momento di riflessione sul Natale e gli auguri di Natale per le famiglie, organizzati con stili diversi adeguati alle fasce d'età dei figli, per riflettere insieme sul mistero di Dio che si fa Uomo;
- la Via Crucis in Quaresima con la presenza delle famiglie e animata da bambini e ragazzi per introdurci alla Settimana Santa;
- la festa di fine anno condotta con differenti modalità per i tre ordini di scuola, a conclusione del percorso educativo-didattico dell'intero anno scolastico.

L'APPROCCIO STEM

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate se non con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare conoscenze e abilità provenienti da discipline diverse (scienze e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Vengono così indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM

- Pensiero Critico
- Comunicazione
- Collaborazione
- Creatività

Progettare i percorsi didattici secondo l'approccio STEM significa valorizzare nei bambini e nei ragazzi la loro naturale capacità di ricercare, incuriosirsi, conoscere e creare connessioni e sostenerli con metodologie basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti, grazie a un approccio inter e multidisciplinare basato sulla connessione fra teoria e pratica.

3. IL NOSTRO IMPEGNO PER L'INCLUSIONE

In linea con la normativa vigente la nostra scuola si impegna a creare una cultura inclusiva e a favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), con DSA e con disabilità. I docenti di ogni ordine e grado si impegnano ad aggiornarsi per approfondire le relative problematiche e a mettere in atto metodologie didattiche specifiche.

Il PEI

Per gli alunni che presentano disabilità certificate si provvede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base delle più recenti disposizioni in materia: Decreto Interministeriale n.153/2023 “Disposizioni correttive al Decreto Interministeriale n.182/29/12/2020” e Nota Prot. n. 4179 del 5/10/2023).

Il PEI garantisce un percorso educativo e didattico volto alla valorizzazione delle potenzialità del singolo, rinforzato dalla presenza di educatori competenti e di insegnanti di sostegno che seguono l'alunno nel lavoro individuale e di classe, per il tempo previsto. Particolare attenzione viene assegnata ad attività che possano favorire lo sviluppo di specifiche abilità e di competenze legate agli interessi del bambino/ragazzo, anche in vista di un adeguato orientamento scolastico, e ad attività che sviluppino la socializzazione e la piena integrazione nel gruppo classe.

Il PDP

Per gli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), vengono messe in atto tutte le strategie didattiche previste dalla normativa in vigore e viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate» (Legge 170/2010).

La scuola riconosce che i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) – quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia – rappresentano condizioni neurobiologiche che incidono in modo peculiare sui processi di lettura, scrittura e calcolo senza tuttavia compromettere le potenzialità cognitive dell'alunno. Il nostro Istituto si impegna a garantire un percorso formativo che valorizzi le competenze individuali e assicuri pari opportunità di apprendimento e di successo formativo.

In coerenza con la normativa vigente (L. 170/2010, Linee Guida MIUR), la scuola adotta le seguenti azioni:

- Individuazione e presa in carico: accoglie le segnalazioni delle famiglie e la documentazione clinica, avviando un percorso condiviso per predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP).
- Personalizzazione e flessibilità didattica: i docenti elaborano strategie metodologiche inclusive, calibrando tempi, consegne e modalità di verifica, al fine di rispondere in modo adeguato ai bisogni degli studenti con DSA.
- Strumenti compensativi: vengono proposti strumenti quali mappe concettuali, tabelle, formulari, software specifici, libri digitali, sintesi vocale, calcolatrice, al fine di sostenere i processi di apprendimento e favorire l'autonomia.
- Misure dispensative: si applicano accorgimenti mirati, come la riduzione del carico di lavoro scritto, la dispensa dalla lettura ad alta voce o dalla scrittura sotto dettatura, per evitare situazioni di frustrazione e valorizzare i reali progressi dello studente.
- Verifica e valutazione: le prove vengono adattate nelle modalità (tempi più lunghi, prove orali in alternativa agli scritti, uso di supporti digitali) garantendo criteri valutativi che tengano conto non solo del prodotto, ma anche del percorso e dell'impegno.
- Formazione dei docenti: la scuola promuove percorsi di aggiornamento e formazione continua in materia di DSA, affinché i docenti possano conoscere e adottare metodologie innovative e inclusive.
- Collaborazione scuola-famiglia-servizi: si favorisce un dialogo costante con i genitori e, quando necessario, con specialisti ed enti del territorio, al fine di condividere strategie efficaci e garantire la coerenza educativa.

L'obiettivo primario è quello di aiutare ogni studente con DSA a sviluppare al massimo le proprie potenzialità, rafforzandone la motivazione, l'autostima e il senso di efficacia personale. La scuola intende essere un contesto in cui ciascun alunno possa sperimentare il valore della propria unicità, vivere positivamente il percorso scolastico e costruire basi solide per il futuro personale, accademico e professionale.

Anche per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) (svantaggio socio- culturale, linguistico, culturale, situazioni emotive o comportamentali complesse, disturbi evolutivi specifici, difficoltà di apprendimento non certificabili come DSA) che possono ostacolare il percorso scolastico dell'alunno., viene elaborato un percorso personalizzato attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La scuola riconosce che all'interno della comunità scolastica possono emergere situazioni di Bisogno Educativo Speciale (BES) temporanee o permanenti, che richiedono un'attenzione educativa particolare. Consapevole di questo, si impegna a garantire un'educazione equa e inclusiva, attivando strategie e strumenti che permettano a ciascuno di trovare il proprio spazio di crescita e di successo formativo.

In particolare, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- Accoglienza e osservazione: attenzione specifica ai segnali di difficoltà, attraverso attività di osservazione sistematica e di ascolto al fine di individuare tempestivamente le situazioni di bisogno.
- Elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP): quando necessario, il Consiglio di classe predispone un PDP per definire obiettivi personalizzati, metodologie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative concordati con la famiglia e in collaborazione con eventuali servizi esterni.
- Didattica inclusiva: i docenti adottano strategie educative diversificate (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring tra pari, uso di tecnologie digitali e multimediali) per favorire l'inclusione e la partecipazione attiva.
- Strumenti compensativi e misure dispensative: vengono utilizzati strumenti adeguati per ridurre il divario tra le difficoltà e le competenze richieste, valorizzando le abilità e le potenzialità individuali.
- Valutazione equa e personalizzata: i criteri di verifica e valutazione tengono conto delle caratteristiche del percorso dell'alunno, privilegiando la valorizzazione dei progressi e delle competenze raggiunte.
- Collaborazione con le famiglie: la scuola promuove un dialogo costante con i genitori, riconoscendone il ruolo fondamentale nel processo educativo e cerca il loro coinvolgimento attivo nel definire e monitorare le strategie di supporto.
- Rete territoriale: in presenza di situazioni particolarmente complesse, la scuola attiva la collaborazione con i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le associazioni del territorio per garantire un supporto integrato.
- Formazione e aggiornamento: i docenti vengono indirizzati a partecipare a percorsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione, allo scopo di acquisire strumenti metodologici e didattici sempre più efficaci e adeguati.

L'inclusione degli alunni con BES non è solo una risposta a un bisogno specifico, ma costituisce un valore educativo e culturale che arricchisce l'intera comunità scolastica, promuove solidarietà, corresponsabilità e cittadinanza attiva.

Il nostro obiettivo prioritario è quello di fare della scuola un luogo in cui ogni alunno, anche in presenza di difficoltà, possa sentirsi accolto, valorizzato e accompagnato a sviluppare le proprie potenzialità.

4. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024, la scuola rilascia la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione (scuola secondaria di primo grado)

La certificazione utilizza i modelli nazionali predisposti dal Ministero e fa riferimento alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dall'Unione Europea (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 2018).

La certificazione è deliberata dal Consiglio di classe (o dal team docente nella scuola primaria) ed è consegnato alla famiglia, oltre che trasmesso alla scuola di accoglienza per il successivo percorso formativo.

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/1992) la certificazione può essere accompagnata da una nota esplicativa che specifichi i livelli di competenza raggiunti dallo studente in relazione agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La certificazione delle competenze ha lo scopo di:

- documentare i progressi fatti e i livelli raggiunti dagli studenti;
- orientare le scelte educative e formative successive;
- valorizzare non solo le conoscenze, ma la capacità di utilizzare ciò che si è appreso in relazione a compiti e a situazioni nuove.



Allegato A

Ministere dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Si certifica che

nat. a _____ (prov. __) il __/__/__.

ha raggiunto, al termine della scuola primaria, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirto di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Coordinatore Scolastico

(*) Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



Ministero dell'istruzione e del merito

Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Si certifica che

nat. a _____ (prov. ___) il ___/___/___,

ha raggiunto, al termine del primo ciclo di istruzione, i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	
Competenza in materia di cittadinanza	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza imprenditoriale	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Coordinatore Scolastico

○ Livello	Indicatori esplicativi
<i>A - Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B - Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C - Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basili regole e procedure apprese.
<i>D - Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

5. L' APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE

• Scuola dell'Infanzia

L'attività educativa viene organizzata sia in piccoli gruppi omogenei per età al fine di proporre esperienze mirate e calibrate sulle tappe di sviluppo, sia in gruppi eterogenei, che favoriscono lo scambio, la collaborazione e l'apprendimento tra pari. In entrambi i casi l'insegnante di inglese affianca le docenti di sezione nelle routine quotidiane (accoglienza, cura personale, attività comuni), proponendole e conducendole in lingua inglese. In questo modo i bambini hanno l'opportunità di vivere la seconda lingua non come momento separato, ma come parte integrante e naturale della giornata scolastica e sviluppano più facilmente, attraverso la quotidianità, le prime competenze linguistiche in una lingua straniera.

• Scuola primaria

ore settimanali		
	con insegnante specialista	con insegnante titolato
classe 1°	2	1
classe 2°	2	1
classe 3°-4°-5°	3	1

• Scuola secondaria di I grado

ore settimanali			
	con insegnante titolato	CLIL/compresenza	FAC pomeridiano
classe 1°-2°-3°	3	1	1

• Progetto CLIL

Alla scuola primaria: in ogni classe alcuni argomenti di varie materie vengono veicolati in lingua inglese dall'insegnante madrelingua; le materie coinvolte cambiano in base all'età degli alunni.

Per la classe 5° primaria: preparazione alla certificazione del livello YOUNG LEARNERS ENGLISH STARTERS (A1);

Alla scuola secondaria di I grado:

- in ogni classe alcuni argomenti di diverse materie nell'arco dell'anno sono veicolati in lingua inglese o in lingua spagnola (seconda lingua comunitaria studiata);
- preparazione alle Certificazioni Cambridge (livello KEY ENGLISH A2+)

E ALLA LINGUA SPAGNOLA

- **Scuola secondaria di I grado**

ore settimanali		
	con insegnante titolato	FAC pomeridiano
classe 1°-2°-3°	3	1

- in ogni classe alcuni argomenti di diverse materie nell'arco dell'anno sono veicolati in lingua spagnola;
- preparazione alle Certificazioni DELE

6. L'OFFERTA FORMATIVA

- Campus Molinatto è strutturato per essere un luogo di attenzione al bambino/ragazzo e alla realtà.
- La didattica è basata sui principi della personalizzazione nel processo di insegnamento-apprendimento: ogni passaggio educativo-didattico tiene conto dei livelli di preparazione e della storia personale di ciascun alunno e propone una sequenza progressiva e ragionata di passi, tesa a lanciarlo nell'avventura della conoscenza e a sviluppare e a far emergere tutte le sue potenzialità.
- La classe è il luogo dell'esperienza educativa e didattica: ogni alunno ha il suo "posto" accanto ai suoi compagni dove potersi conoscere, accettare e lasciarsi guidare ed accompagnare dagli insegnanti.
- In ogni classe sono presenti la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) o schermi interattivi e la scuola mette a disposizione pc portatili per ogni alunno. Siamo convinti che l'uso dei supporti informatici e multimediali nella didattica sia una grande risorsa per l'apprendimento, oltre che una modalità particolarmente efficace in vista anche della certificazione di competenze digitali.

Profilo in uscita

A conclusione del primo ciclo di istruzione l'alunno che frequenta il Campus Molinatto

- si rapporta con gli altri e con le cose comunicando con un linguaggio verbale e corporeo corretto e appropriato;
- è diventato più consapevole delle proprie attitudini e capacità
- è autonomo nello studio, sa gestire il tempo e gli impegni, affronta la fatica dello studio, sa riconoscere gli errori e sa utilizzare gli strumenti atti alla conoscenza con metodo efficace;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato a diverse situazioni;

- è in grado di utilizzare la lingua inglese a livello elementare e sa sostenere una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea; utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecniche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva, interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- ha rispetto delle regole della convivenza civile; ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme: esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità cui appartiene, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato...
- dimostra originalità e spirito di iniziativa: si assume le proprie responsabilità; chiede aiuto se in difficoltà e presta aiuto a chi lo chiede.

7. SCUOLA dell'INFANZIA

**INIZIARE UN'AVVENTURA PIENA DI INTERESSE GIOIOSO A TUTTE LE COSE,
DOVE TUTTO HA VALORE.**

Alla scuola dell'Infanzia il bambino si affaccia al mondo insieme all'insegnante e ai suoi coetanei: si arricchisce l'esperienza del dire "io".

L'apprendimento avviene all'interno di relazioni significative tra adulti e bambini e tra i bambini stessi: la conoscenza è un processo in cui insieme ci incuriosiamo, ci appassioniamo e scopriamo.

Gioia, tristezza, pianto, litigi e nuovi incontri: tutto può essere espresso perché tutto viene accolto e abbracciato. Ogni bambino è rispettato nella sua complessità e unicità.

La scoperta della realtà nei suoi diversi aspetti avviene attraverso la messa in gioco di tutte le aree del bambino: sensoriali, logiche, espressive e comunicative, manipolative, grafiche e motorie. Avere, perdere, ritrovare, fare disfare, rifare in un altro modo, creare, ricreare i rapporti con gli esseri e con le cose.

Ai bambini sono proposte esperienze nel rispetto di ogni fascia d'età. La varietà della proposta, così differenziata negli spazi di esperienza, nei materiali e negli strumenti, permette di accogliere la molteplicità dei linguaggi attraverso i quali i bambini si esprimono.



PROPOSTA EDUCATIVA

La scuola dell'Infanzia:

- è il luogo educativo dove ogni bambino si reca con la sua interezza, con il suo corpo, le sue emozioni, la sua storia, le sue conoscenze, i suoi dubbi, la sua curiosità di conoscere e capire;
- concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire razionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini;
- è il luogo che si propone di accompagnare il bambino, in continuità con l'ambiente familiare, nella sua formazione personale di apprendimento, di socializzazione e nello sviluppo delle sue potenzialità, per garantire una crescita equilibrata e positiva.

La NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA è caratterizzata:

- da una relazione personale significativa con gli adulti della scuola e tra pari;
- dalla valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- dal rilievo attribuito al processo di apprendimento e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale.

OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE DELL'AZIONE EDUCATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA È SOSTENERE E STIMOLARE IL NATURALE PROCESSO EVOLUTIVO DEI BAMBINI ATTRAVERSO:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**

Consolidare l'identità significa permettere al bambino di vivere tutte le dimensioni del proprio io, facendone emergere le peculiarità e la complessità come valore aggiunto. I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicitano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Aiutare il bambino a rispondere alla domanda “Chi sono io?” concorre all'ampliamento della conoscenza che il bambino ha di sé e conseguentemente degli altri.

- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

Sviluppare l'autonomia significa per ogni bambino scoprirsì “capace di...” in un percorso graduale e rispettoso del tempo individuale. In questa particolare fascia d'età il bambino si percepisce sempre più come individuo, come persona in grado di provare, tentare e gradualmente imparare a fare da sé, provando grande senso di soddisfazione e una profonda autostima. La scuola dell'infanzia si propone come luogo e contesto in cui sperimentarsi in questo percorso di crescita, valorizzando i traguardi e affidando ai bambini piccole responsabilità che, oltre a stimolarli all'autonomia, permette loro di sentirsi parte di una comunità in cui ognuno ha un ruolo essenziale per la vita della scuola.

- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Lo sviluppo delle competenze tiene conto delle peculiarità del percorso di ogni bambino attraverso una gradualità nella proposta, considerando le specificità di ogni fascia d'età e dei tempi di ogni bambino. Al centro c'è l'idea di un bambino già competente e capace di esplorare e incuriosirsi del mondo circostante; il bambino conosce e apprende grazie alla sua corporeità, le sue azioni, i suoi molteplici linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e “insegnare” precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall'intervento dell'insegnante.

- **PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA**

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise chiare e semplici per vivere serenamente l'esperienza quotidiana. Vivere questa prima forma di cittadinanza implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro; significa vivere l'esperienza del “sentirsi parte” di una comunità, di un'esperienza di cura e valorizzazione del bambino come persona.

IL TEMPO COME VALORE EDUCATIVO:

- I gesti quotidiani e ritualizzati aiutano il bambino a collocarsi nel tempo, ad acquisire abitudini e a vivere con autonomia e serenità la giornata a scuola;
- I momenti di gioco diventano occasione per esprimere sé stessi, per scoprirsi nella relazione con l'altro e diventare autonomi e creativi nel gioco individuale e di gruppo.
- Le attività didattiche sono pensate e realizzate per favorire lo sviluppo globale di tutte le dimensioni del bambino: quella logico-cognitiva e quella emotivo-affettiva, quella fisico-motoria e quella espressivo-ludica. Rispettando le peculiarità delle diverse fasce d'età, al bambino vengono proposte esperienze diversificate e significative che gli consentono di sperimentare e di sperimentarsi, di scegliere, organizzare, misurarsi, conoscere, inventare, modificare. Il team educativo propone percorsi per promuovere, sostenere e stimolare l'interesse del bambino per la realtà, il suo gusto per la scoperta delle cose, la sua capacità di fare, osservare, indagare, in una dimensione di gruppo di lavoro nella quale la presenza degli altri bambini venga percepita come ricchezza per uno sviluppo graduale di apprendimento e conoscenze. La valutazione avviene in itinere attraverso l'osservazione e la registrazione periodica finalizzata alla condivisione con le famiglie del percorso di ogni bambino.

I CAMPI DI ESPERIENZA

• IL SÉ E L'ALTRO

La scuola si propone di permettere lo sviluppo globale del bambino, valorizzando l'unicità e l'originalità di ognuno.

Il bambino è protagonista del suo processo di crescita: viene incoraggiato a trovare soluzioni e strategie mentre fa, costruisce, gioca ed esplora; viene stimolato al confronto e al dialogo con gli altri bambini, imparando ad accogliere la diversità come valore positivo. L'insegnante si pone in un ascolto attivo diventando co-costruttore di apprendimenti insieme al bambino, accogliendo le domande come punto di partenza per nuove scoperte.

La scuola propone una routine e spazi di esperienza che offrono al bambino la possibilità di ampliare il mondo delle proprie relazioni.

Gli ambienti permettono sia il gioco individuale che in piccolo gruppo. Gli spazi di esperienza sono pensati per accogliere pochi bambini per volta, così da creare un contesto più ristretto e sereno che favorisce la capacità di ascolto, cooperazione e condivisione con gli altri. Le assemblee durante la giornata permettono l'incontro con il gruppo più allargato e consentono gradualmente di favorire il racconto di sé e il confronto con l'altro e le storie di ogni bambino e gradualmente i bambini si scoprono appartenenti al gruppo, ad una piccola comunità.

Nella quotidianità i bambini vengono responsabilizzati con piccoli compiti e mansioni (apparecchiare/sparecchiare il tavolo, preparare gli spazi di esperienza, riordinare al termine dell'attività, avere cura degli spazi...) per vivere la scuola come un luogo di tutti e per tutti.

• IL CORPO E IL MOVIMENTO

L'educazione motoria e psicomotoria è una componente fondamentale per la crescita armonica del bambino; permette la scoperta della propria corporeità e dei cambiamenti ad essa connessi, della propria espressività e creatività, delle percezioni spaziali e temporali, delle possibilità di utilizzo dei vari attrezzi ludici e ginnici (primo tra tutti il corpo stesso), ma non solo: attraverso la pratica motoria il bambino impara a conoscersi e a confrontarsi nell'ambito delle relazioni e delle dinamiche interpersonali che si vengono a creare.

Si tratta di un'esperienza legata al corpo e a ciò che lo circonda; un'esperienza di piacere senso-motorio e psicomotorio, di scoperta di materiale nuovo, di spazi diversi, di giochi, di regole condivise dove incentivare lo sviluppo dell'autostima ed imparare ad accettare con serenità l'insuccesso come risultato di una difficoltà della singola azione e non come dimensione del proprio essere.

Tra gli spazi di esperienza proposti nella quotidianità ai bambini, disponiamo di uno spazio motorio permanente nel quale, in piccoli gruppi, possono sperimentare in forma libera modalità diverse di giochi corporei, simbolici, espressivi e di costruzione.

Ogni settimana l'esperta di educazione motoria è presente per due mattine, proponendo un lavoro per età omogenea e disomogenea per alcuni progetti specifici.

• LINGUAGGI, CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE

La nostra scuola propone una molteplicità di attività pittoriche, espressive e manipolative al fine di dare uno spazio, un tempo e un valore alla potenzialità creativa dei bambini. Gli spazi con materiali destrutturati, con a disposizione tecniche pittoriche differenti, con i materiali naturali e paste modellabili di diverso tipo sono il luogo privilegiato per indagare, conoscere e scoprire la molteplicità di linguaggi attraverso i quali i bambini parlano di sé, raccontano, scoprono e vivono. Il disegno, la pittura, la manipolazione e le costruzioni diventano espressione di sentimenti, narrazione di storie, luogo di pratica delle strategie di apprendimento individuali.

Una scelta fondamentale è l'utilizzo di materiali di riciclo e di scarto industriale: il materiale destrutturato desta la curiosità dei bambini, perché originale nel suo utilizzo. I bambini danno vita nuova a questi materiali, facendoli propri e dando loro un significato inedito; nascono infinite esperienze di ricerca anche rispetto alle peculiarità e caratteristiche del materiale (ricerche scientifiche); i bambini, se pur così piccoli, scoprono e indagano leggi della fisica, architettoniche ed estetiche. Ogni spazio diventa sede del bello e del creativo.

I linguaggi multimediali sostengono le ricerche dei bambini diventando strumento e occasione per indagare e conoscere in un intreccio di possibilità esplorative.

Musica

Come poter aiutare il bambino ad avvicinarsi a sé stesso, a conoscere i suoi sentimenti e le sue emozioni, a comprendere lo spazio che lo circonda e le interazioni possibili con esso?

La risposta è la musica; non come materia fine a sé stessa, ma come un linguaggio universale. Attraverso la musica il bambino sente, esprime e comunica, imparando a conoscersi e a interagire con gli altri.

All'interno di una molteplicità di linguaggi la musica diventa occasione per creare un rapporto multisensoriale con la realtà che circonda i bambini; La musica mette in gioco il corpo, permette lo sviluppo di una sensibilità all'ascolto, fa emergere l'originalità di ognuno.

Il percorso di musica prevede un incontro a settimana in gruppi omogenei.

I discorsi e le parole

La scuola pensa a strategie ed ambienti che permettono al bambino di comunicare e di poter esprimere i propri vissuti.

L'insegnante propone durante la giornata vari momenti di confronto in piccolo gruppo, aprendo al bambino la possibilità di raccontarsi, di ascoltare il pensiero dell'altro, le idee, le domande e le risposte dei bambini e degli adulti, permettendogli, così, di approdare a conoscenze che sono frutto del contributo di tutti. Ognuno di loro ha uno spazio dedicato per mostrare il lavoro svolto durante la mattina, per raccontarlo agli altri, condividendolo e rendendolo oggetto di riflessioni e pensieri.

Lo spazio della biblioteca è il luogo privilegiato per ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie; il bambino qui dialoga, discute, chiede spiegazioni e a sua volta racconta e inventa storie. Durante la giornata, inoltre, c'è sempre un tempo dedicato alla lettura di storie e racconti importanti per i bambini per immaginare, dare significati, esplorare mondi sconosciuti e ampliare il loro lessico.

Nello spazio della messaggeria i bambini si avvicinano alla ricerca della lingua convenzionale, dapprima con il disegno, inviando messaggi ai compagni e attribuendo ad ogni disegno un significato. Gradualmente i bambini scoprono la lingua scritta, le lettere e i numeri: nello spazio hanno a disposizione materiale convenzionale e non, così da esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

• L'APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE

La scuola vuole promuovere con i bambini un approccio ampio, sereno e divertente alla seconda lingua con la presenza di un'insegnante di lingua inglese.

L'approccio alla seconda lingua è pensato affinché i bambini, sin dai 3 anni, possano familiarizzare con l'inglese in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità e significati diversi. L'insegnante di lingua propone giochi, canzoni, letture, approfondimenti e partecipa ai momenti di routine (il "calendario" nell'assemblea, il pranzo, lo spuntino...). La ripetizione e la ciclicità è fondamentale per l'assimilazione di termini inglesi legati alla loro quotidianità. In questo modo, i bambini scoprono la presenza di una lingua diversa oltre alla lingua madre, quindi un modo differente di nominare cose, oggetti, eventi, così da sperimentare una pluralità di linguaggi. L'intento è quello di permettere ai bambini gradualmente di unire suono e significato, favorendo un utilizzo anche nel loro comune dialogare.

• LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole con diversi criteri. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi, sugli organismi viventi, sulle fiabe e sulle proprie esperienze permettono di attivare nel bambino le prime forme di ricerca, facendo ipotesi, provando, attuando strategie che a volta funzionano e talvolta necessitano di pause, ripensamenti ed elaborazione di nuove strategie. La scuola offre spazi, linguaggi, materiali ed esperienze per rendere vive queste prime forme di ricerca.

L'incontro con la realtà attraverso periodiche uscite sul territorio consente una immersione totale nella natura, nelle città e in generale nella bellezza del mondo che viviamo e del quale siamo parte viva. Le esperienze all'aperto sono occasioni preziose in cui sperimentare la propria curiosità e il gusto della ricerca e della scoperta.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Durante l'anno scolastico sono previsti più momenti di incontro tra le insegnanti e le famiglie che diventano il luogo privilegiato per aprire dialoghi e riflessioni condivise tra gli adulti.

Oltre ai colloqui individuali (due all'interno dell'anno scolastico) sono previste assemblee, incontri con esperti e incontri culturali che hanno l'obiettivo primario di aprire riflessioni e lasciare ad ognuno la possibilità di interrogarsi, sia come genitori che come insegnanti, diventando occasioni formative per tutti.

Partecipazione intesa come “essere parte” di una identità comune, di un noi a cui diamo vita insieme. La partecipazione è un’opportunità offerta a tutti i genitori. Attraverso queste occasioni ogni genitore può conoscere le esperienze e il percorso del proprio bambino e sentirsi parte di un gruppo che condivide una esperienza educativa.

LA GIORNATA A SCUOLA

La Giornata a Scuola	
7.30-9.00	Accoglienza dei bambini a scuola
9.00-10.00	Riordino degli spazi, spuntino di metà mattina e prima assemblea
10.00-11.30	Attività negli spazi di esperienza e all’aria aperta
11.30-12.00	Riordino e preparazione del pranzo
12.00-13.00	Pranzo
13.00-13.30	Gioco libero negli spazi e possibilità di uscita anticipata
13.30-15.45	Seconda assemblea, relax pomeridiano, letture
15.45-16.15	Uscita
Post scuola fino alle 18.00	Gestito con la scuola primaria

8. SCUOLA Primaria “MADONNINA DEL DUOMO”

Imparare è un’esperienza per aprirsi fiduciosi alla realtà

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Quale educazione?

Il nostro fine educativo è introdurre alla realtà totale: le cose esistono, hanno un destino buono e vale la pena conoscerle nel loro significato. Da ciò consegue un’esperienza positiva e di valore per la persona, per tutto ciò che esiste e accade nella vita personale e scolastica.

Compito essenziale della scuola primaria è quello di favorire la crescita armoniosa del bambino, aiutandolo a dare senso a tutto ciò che incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e di capire.

La nostra scuola è impegnata a valorizzare, attraverso il lavoro quotidiano dei docenti, lo sviluppo di questa attitudine a conoscere e a capire e si propone come luogo di esperienza reale in cui il bambino incontra, scopre, agisce e giudica.

La nostra scuola si fonda sul riconoscimento del valore di chi ne è protagonista:

Il bambino

Il bambino è una persona che pensa ed è capace di giudizio, ha attese, prova desideri. Nella nostra scuola ogni bambino viene valorizzato per quello che è, nella propria unicità, e per il patrimonio di conoscenze ed esperienze che già possiede.

Non pensiamo a un unico modello di bambino e di bambina. Ognuno è chiamato a rispondere con la sua singolarità al rapporto con l’insegnante e con i compagni.

La famiglia

La famiglia è l’ambito delle prime esperienze del bambino; in essa egli vive ed apprende un modo di essere, di agire, di giudicare: il bambino inizia il suo percorso scolastico con questo bagaglio di esperienze.

Il compito educativo primario è della famiglia. Alla famiglia chiediamo:

- la condivisione della proposta educativa della scuola
- un rapporto di fiducia nel rispetto dei differenti ruoli
- una collaborazione periodica e sistematica con gli insegnanti per confrontarsi sui passi più significativi compiuti dal bambino, in modo da poter individuare e registrare il suo percorso nel tempo.

Chiediamo inoltre di incoraggiare e sostenere il lavoro del bambino, senza però tentare di sostituirsi a lui.

Il maestro

Il maestro è un adulto che, in ciò che insegna, comunica con professionalità una passione per tutta la realtà, coinvolgendosi nel rapporto con l’alunno. Ogni insegnante opera all’interno di un comune orizzonte di principi e di valori culturali e educativi.

CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA

REALTÀ

La realtà è “data”, precede noi e precede il bambino, ma inizia ad “esistere” quando il soggetto entra in rapporto con essa.

CONOSCENZA

La conoscenza non è pura registrazione del dato esterno. Per essere conosciuta, la realtà ci deve prima interpellare suscitando in ciascuno di noi curiosità e domande alle quali siamo esortati a rispondere.

Non tutto ciò che si fa diventa esperienza consolidata, ma solo ciò che, dopo essere entrato in rapporto con il soggetto, passa al vaglio del giudizio e diventa fonte di arricchimento intellettuale ed emotivo

RIUSCITA

In questa dinamica, la realtà è accessibile ad ogni bambino. Spesso la difficoltà nell’ apprendimento non è legata all’assenza di capacità, ma alla mancanza di una disposizione di apertura alla realtà.



MATERIE DI STUDIO

Nella scuola l'educazione alla persona si attua principalmente attraverso la proposta didattica. Per questo le unità di apprendimento sono frutto del lavoro del Consiglio di classe e sono esplicitate nel documento di programmazione delle singole classi

Le diverse materie di studio si propongono di favorire la curiosità di conoscere, di far sperimentare il gusto del sapere, di far acquisire le conoscenze e le competenze di base, di mettere il bambino in grado di sperimentare e di organizzare le conoscenze.

L'approccio alle discipline ha come finalità non solo l'acquisizione di contenuti, ma anche il risveglio della curiosità e del desiderio di conoscere. Attraverso di esse si intende favorire il gusto del sapere, accompagnare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di base e permettere al bambino di sperimentare e organizzare in modo personale ciò che apprende. Tenendo sempre al centro la realtà, che costituisce l'oggetto primo del conoscere. La realtà è una, e da questa unità scaturisce l'unitarietà del sapere che si esprime attraverso le molteplici aperture della ragione.

Particolare attenzione viene riservata all'area linguistica e a quella matematica, che si caratterizzano per la loro forte funzione formativa in quanto evidenziano un nesso più esplicito e costante con la realtà e forniscono le capacità strumentali di lettura e di comprensione.

Le materie dell'area di ricerca e dell'area espressiva, così come la lingua inglese, sono importanti per il compimento della proposta educativa, perché il bambino viene coinvolto con tutta la sua persona: mente, cuore, corpo.



LINGUA ITALIANA

La lingua è lo strumento privilegiato di incontro con la realtà e con le altre discipline.

Il linguaggio verbale, sia parlato che scritto, è ciò che permette a tutti di comprendere ed esprimere l'esperienza propria e altrui: attraverso il parlare, il leggere, lo scrivere, noi conosciamo la realtà, la comprendiamo, ne diventiamo consapevoli. L'insegnamento della lingua italiana è quindi fondamentale durante gli anni della scuola primaria sia per una crescita intellettuale che affettiva.

Nell'esperienza scolastica il linguaggio verbale si sviluppa in modo particolare attraverso la testualità, la lettura e la riflessione linguistica.



MATEMATICA

Il bambino conosce la realtà e la ordina secondo la logica del contare e del misurare sulla base di un metodo corretto e approfondisce la consapevolezza di esserne parte e di padroneggiarla. L'insegnamento della matematica punta a favorire e incrementare il rapporto del bambino con la realtà, tramite l'apprendimento dei concetti matematici e l'avvio alla comprensione e all'uso del linguaggio formale simbolico.

La condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia in "azione": solo nell'agire nasce una scoperta personale, si forma la coscienza dei passi compiuti. Lo strumento privilegiato è quello del problem solving nella vasta gamma che l'esperienza propone.



SCIENZE

"Fare Scienze" consiste in un'avventura conoscitiva che nasce dall'incontro con la realtà naturale e tiene desta la curiosità e le domande del bambino, che viene accompagnato nella scoperta mediante un corretto metodo di ricerca (osservare, denominare, confrontare, classificare, stabilire relazioni).



TECNOLOGIA

L'insegnamento di Tecnologia si concentra sullo sviluppo della manualità, della creatività, sulla promozione della comprensione degli oggetti e degli strumenti, sull'uso consapevole delle tecnologie digitali. A partire dalla classe terza il percorso viene incrementato con un laboratorio settimanale di un'ora dedicato all'informatica.



LINGUA INGLESE

La conoscenza della lingua inglese è fondamentale per inserirsi nel contesto del mondo attuale. Lo studio di una lingua straniera offre inoltre agli studenti un mezzo per conoscere ed incontrare una cultura ed una realtà diverse dalla propria. L'appropriarsi di questo strumento di comunicazione non solo favorisce il dialogo, la conoscenza e la comprensione dell'altro, ma consente anche, attraverso il confronto, l'approfondimento della propria identità culturale.

Nella scuola primaria l'apprendimento della lingua inglese trae vantaggio dalla naturale predisposizione dei bambini all'assimilazione dei suoni della lingua e alla capacità di memorizzare rapidamente i vocaboli.

Sono obiettivi importanti:

- familiarizzare con una lingua diversa da quella materna,
- acquisire una corretta pronuncia
- imparare a dare un nome alla realtà che ci circonda mediante l'apprendimento di un lessico base.

L'approccio comunicativo adottato privilegia l'introduzione progressiva dello studio di funzioni comunicative che permettono ai bambini di essere in grado di affrontare in modo semplice un contesto reale.

È importante che il bambino impari ad amare la lingua inglese, di conseguenza è essenziale stimolare la sua curiosità e arricchire il lavoro in classe con simulazione di situazioni concrete, giochi, filastrocche e racconti di storie.

La presenza dell'insegnante madrelingua inglese offre la possibilità ai bambini di affrontare l'inglese in un contesto significativo di apprendimento attraverso la trattazione di alcuni argomenti relativi alle diverse materie direttamente in lingua inglese: ciò rafforza il loro interesse dei bambini per la lingua e consolida una maggiore competenza comunicativa.



STORIA

La Storia è l'incontro con l'umanità protagonista del mutamento e con le sue esperienze nel corso del tempo. Si studia la Storia per incontrare uomini e donne che hanno vissuto e agito nelle diverse epoche e per comprendere quanto più possibile i motivi delle loro azioni.

Attraverso la Storia si fa anche memoria, non si perde il ricordo di ciò che l'umanità ha compiuto e si concorre alla formazione di individui più consapevoli. Uno dei metodi privilegiati per incontrare la Storia sarà quello della narrazione.



GEOGRAFIA

La Geografia aiuta il bambino a comprendere il rapporto dell'uomo con l'ambiente: dai luoghi a lui più familiari, allo spazio, al territorio, all'ambiente. Il primo aspetto fondamentale dello studio di questa disciplina è quello di dare nome alle caratteristiche ambientali fino ad arrivare a

rappresentare e leggere i territori alla luce dei processi di trasformazione che li hanno resi quali oggi li vediamo.



CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'accostamento alle tematiche di Cittadinanza e Costituzione avviene in modo trasversale in tutte le discipline e in ogni attività scolastica e contribuisce a sviluppare negli alunni la pratica della convivenza civile in funzione dell'educazione integrale della persona. Una particolare attenzione viene data all'educazione alla mondialità e alla solidarietà anche attraverso incontri con realtà esterne alla scuola e con gesti concreti.



ATTIVITA' ARTISTICA – ♫ MUSICA – ⚽ MOTORIA

L'Educazione alla sensibilità avviene attraverso alcune attività curricolari quali Arte e Immagine, Musica, Educazione motoria. Il fare artistico è una possibilità di conoscenza di sé e approfondisce il rapporto con la realtà la musica crea e interpreta forme espressive che vanno a rinforzare il vissuto di ciascuno.

Ogni bambino è invitato a sperimentare diverse possibilità espressive sia con la voce che con gli strumenti musicali, sia con le mani che con il corpo, per riprodurre ritmi diversi:

- impara ad ascoltare sé stesso e gli altri,
- impara a usare forme di notazione convenzionali

Nella scuola il canto è la forma musicale privilegiata: la proposta del canto si sviluppa nei cinque anni con gradualità, a partire da filastrocche fino ad arrivare a piccoli brani polifonici, a canoni e a melodie.

L'Educazione motoria ha lo scopo di favorire la consapevolezza dell'identità corporea.

Suoi nuclei fondamentali sono:

- conoscere il proprio corpo per vivere nello spazio circostante
- imparare giocando, in quanto il gioco è comunicazione e relazione con la realtà e con le persone
- collaborare per raggiungere uno scopo comune



RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica si sviluppa come percorso sistematico di conoscenza delle verità della Rivelazione cristiana, dell'esperienza della Chiesa e valorizza i tempi liturgici, le feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria, l'incontro con testimoni significativi.

PERCORSI INTEGRATIVI

Sono integrativi i percorsi che privilegiano proposte ed esperienze diversi rispetto all'organizzazione curricolare, quali uscite didattiche, viaggi di istruzione, rappresentazioni teatrali, attività opzionali facoltative.

Sono complementari all'offerta formativa e permettono di personalizzare il cammino dei singoli bambini in un orizzonte culturale sempre più ampio e profondo, così come una vera educazione integrale richiede.

• Attività Opzionali Facoltative Pomeridiane

Le attività Opzionali sono un valore aggiunto all'offerta formativa. L'adesione della famiglia è facoltativa.

In sintonia con il Progetto Educativo della scuola, vengono riformulate ogni anno all'interno della programmazione dell'Istituto e delle classi, come attività accessorie al percorso curricolare

Vengono proposte le seguenti attività:

Gioca-sport, coro, orchestra, teatro (in italiano e in inglese), arte e cinema in inglese, judo.

Sono svolte al pomeriggio dalle h 14.00 alle h 16.10 nei giorni di martedì e di giovedì.

Le Attività sportive si svolgono il venerdì pomeriggio in collaborazione con l'A.S. Arcadia.

Per favorire e incrementare l'attività motoria dei bambini e la conoscenza dei diversi sport, vengono periodicamente presentate delle proposte sportive che si svolgono nei centri attrezzati del territorio limitrofo.

• Visite culturali e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione e le visite culturali e, in generale, le uscite dall'aula sono un modo di "fare scuola" attraverso cui si può più facilmente rendere evidente che lo scopo dell'imparare è incontrare, capire, gustare la realtà nella sua bellezza. Sono, inoltre, occasioni per esperienze di convivenza responsabile, esempi di compagnia guidata all'incontro con il reale.

ORARIO

L'orario settimanale della nostra scuola è improntato all'unità dell'esperienza di apprendimento, all'unitarietà del sapere, all'interdisciplinarietà degli ambiti e delle materie. Queste caratteristiche sono garantite dalla presenza della maestra prevalente nell'arco dei cinque anni e dalla flessibilità dell'organizzazione del tempo scuola. La distribuzione delle ore di attività didattica, che dalla normativa è affidata alla responsabilità del Collegio Docenti, viene valutata e decisa secondo criteri di essenzialità, di gradualità e di personalizzazione dei curricoli in funzione dell'acquisizione e dello sviluppo delle competenze di base.

Il quadro qui presentato è un'ipotesi generale che varia a seconda delle singole classi e dei singoli alunni. Le ipotesi sono verificate alla fine e all'inizio di ogni anno scolastico.

	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua Italiana	9	9	6	6	6
Storia/Geografia	2	2	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	2+1ML	2+1ML	3+1ML	3+1ML	3+1ML
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
	28	28	28	28	28

- *Cittadinanza e Costituzione rientra in particolare nell'ambito disciplinare di Storia e Geografia, ma si estende a tutte le materie*
- *Tecnologia viene sviluppata in modo implicito e indiretto in tutte le materie, è supportata a partire dalla 3^ classe da alcuni progetti più specifici nell'ambito dell'informatica*

GLI INSEGNANTI

Un aspetto che ha sempre caratterizzato la nostra scuola è la presenza del maestro prevalente e di insegnanti specialisti che operano nelle classi.

La scelta del maestro di classe assicura l'unitarietà della proposta didattica e un punto di riferimento sicuro. Per questa ragione il docente tutor è identificato con la figura del maestro prevalente.

Gli insegnanti specialisti hanno il compito di aiutare il bambino a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze, negli ambiti disciplinari, che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico. La loro presenza, professionalmente competente, è un valore perché permette ai bambini di incontrare una ricchezza umana maggiore e di testimoniare la validità dell'ipotesi educativa.

IL PERCORSO CURRICOLARE

L'anno scolastico è l'unità temporale per l'acquisizione di contenuti e di abilità specifici.

L'intero percorso scolastico si articola in:

un **primo biennio** che ha lo scopo di consolidare le abilità di base in lingua italiana e in matematica:

- in lingua italiana attraverso l'acquisizione di una familiarità nell'uso e di una iniziale consapevolezza della sua struttura
- in matematica attraverso l'acquisizione della capacità di utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo, scritto e mentale, soprattutto con riferimento a contesti reali e saper riconoscere e risolvere semplici problemi individuando le strategie appropriate

Il primo biennio vede anche il graduale inserimento di percorsi, occasionali nella classe seconda e intenzionali nella classe terza del secondo biennio, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.

Nel primo biennio grande attenzione viene posta al rapporto con le insegnanti, alla conoscenza degli spazi e dei tempi della scuola.

Un **secondo biennio** caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto disciplinare e culturale che si completerà nella classe quinta e proseguirà nella scuola secondaria di primo grado.

Nel bambino, in questi successivi due anni grazie al costante confronto con il gruppo classe e con gli insegnanti, si sviluppa progressivamente la capacità di pensiero critico e riflessivo intesa come capacità di giudizio su diversi ambiti, mentre le conoscenze disciplinari si strutturano in modo via via più ordinato e distinto. Il linguaggio e la razionalità vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico e il progressivo sviluppo delle abilità linguistiche, logiche ed espressive.

Una classe finale che si caratterizza per il consolidamento delle capacità sopra menzionate e per lo sviluppo di competenze più autonome e approfondite, di un lessico più specifico con enfasi sulla comprensione e la rielaborazione di testi complessi, e per la capacità di organizzare le informazioni in modo logico, anche servendosi di strumenti digitali.

IL PERCORSO PERSONALIZZATO

All'interno della classe, ogni bambino è seguito secondo il suo carattere e le sue diverse capacità conoscitive in modo che ognuno possa affrontare le proprie difficoltà e potenziare le proprie capacità, attraverso momenti finalizzati al recupero. La nostra scuola è aperta al bisogno di ciascun bambino, anche al bambino portatore di handicap.

L'inserimento del bambino con handicap è visto come una ricchezza per la classe.

L'insegnante di sostegno:

- collabora con le altre insegnanti
- ne condivide il progetto didattico
- diventa punto di riferimento anche per gli altri bambini.

COMPITI A CASA

Nell'assegnare lo studio e i compiti a casa, ciascun insegnante ha presente l'importanza che questo momento di lavoro riveste per il bambino in quanto lo invita alla riflessione e alla ripresa individuale dell'attività svolta in classe e può favorire lo sviluppo della sua autonomia.

LA VALUTAZIONE

La scuola primaria suddivide il percorso valutativo annuale in due quadrimestri. La valutazione effettuata negli scrutini al termine di ogni quadrimestre è l'espressione di un giudizio sul percorso di apprendimento dell'alunno. I voti non sono la meta, ma segnali sul percorso che ne indicano la direzione. La valutazione ha la funzione di promuovere nell'alunno una maggiore consapevolezza dei passi compiuti e da compiere e delle tappe raggiunte o da raggiungere nell'apprendimento

L'Allegato A all'O. M. descrive i sei livelli dei giudizi sintetici in relazione ai seguenti indicatori:

- L'autonomia e la consapevolezza che l'alunno esprime, a livelli diversi, nel corso dell'attività scolastica
- La tipologia delle situazioni (complesse, non complesse) e dei compiti proposti (noti, non noti) che mobilitano in diverso grado, nei singoli alunni, conoscenze, abilità, competenze
- Le risorse in termini di conoscenze, abilità, competenze, che l'alunno sa utilizzare per portare a termine i diversi compiti (potrebbe essere capace di utilizzare conoscenze ma non competenze, competenze ma non abilità, più abilità che competenze, ecc....)
- La continuità dimostrata nell'applicazione allo studio e nello svolgimento del lavoro scolastico
- I diversi livelli di padronanza del lessico e del discorso argomentativo

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non, proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità appropriate al contesto.</p>

Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

9. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

“MASSIMILIANO KOLBE”

Crescere da protagonisti: una scuola per l'intelligenza e la libertà dei ragazzi



FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

L'età degli studenti di scuola secondaria di 1° grado è quella che impegna alla formazione di un pensiero autonomo e sempre più critico nei confronti del sapere e del reale e che punta alla conoscenza di sé per diventare capaci di scelte significative.

La proposta didattica ed educativa del nostro Istituto è motivazionale e orientativa: la scuola sostiene il complesso lavoro di definizione e ridefinizione dell'io, stimolando negli studenti la consapevolezza di sé e delle proprie doti in un percorso che coinvolge ognuno in modo attivo, abituandolo alla gestione consapevole della propria libertà.

Nell'arco del triennio, attraverso un metodo di studio proposto in tutte le sue applicazioni, i docenti accompagnano la crescita e la formazione di ogni studente secondo una gradualità rispettosa della sua evoluzione e adeguata alla complessità delle discipline, tenendo presenti le seguenti finalità:

- stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale;
- stimolare la conoscenza di sé attraverso il sapere disciplinare e l'esperienza;
- stimolare l'incontro con la realtà per far sviluppare la capacità di cogliere il significato delle cose e di scoprire i nessi esistenti tra gli oggetti della conoscenza;
- educare allo studio personale ed efficace per arricchire in ogni studente il livello di istruzione e renderlo protagonista del proprio percorso di fruizione e di produzione dei saperi
- accrescere la capacità di comunicare ed esprimere la propria esperienza e le proprie conoscenze usando in modo consapevole differenti linguaggi

- guidare e strutturare l'autonomia anche attraverso lo sviluppo della capacità di scelte libere e critiche.

Il percorso formativo è attento alla dimensione dello stupore e della curiosità, indispensabili per la scoperta della grandezza dell'uomo che conduce a diventare protagonisti nella ricerca del senso della propria vita.

La scuola secondaria di primo grado M. Kolbe

- si offre come luogo dove lo studente vive da protagonista la scoperta e la maturazione della propria identità personale e del proprio compito nella società;
- si propone come strumento per l'educazione della ragione, cioè della tensione a comprendere la bellezza, la complessità della realtà attraverso le discipline di studio che la tradizione culturale letteraria, storica, artistica, scientifica consegna all'alunno tramite del docente. Ogni docente privilegia la qualità nell'apprendimento al posto della quantità, la capacità di rielaborazione personale dei contenuti al posto del nozionismo, l'insegnamento di un metodo
- si offre come luogo caratterizzato dalla presenza di insegnanti che si propongono:
 - come maestri: cioè come persone che condividono con gli studenti il senso della realtà, il desiderio di conoscere, la gioia del sapere e dello stare insieme, che chiedono ad ogni alunno la "sequela", perché è nel seguire che il ragazzo esercita la propria libertà, si scontra con i problemi, ne verifica i contenuti e si costruisce delle certezze dopo un confronto serio;
 - come persone appassionate della realtà: l'incontro con la conoscenza nasce da una passione e una curiosità per tutto, testimoniata e vissuta in prima persona dall'insegnante;
 - come comunità di adulti: non si educa da soli, ma dentro una trama di rapporti che costituisce per lo studente un luogo di appartenenza. La comune preoccupazione educativa degli insegnanti rende lo studente certo di essere accompagnato, capito, mai lasciato solo.

IL CURRICOLO SCOLASTICO

- Valorizza la dimensione educativa e la personalizzazione della didattica.
- Guida al raggiungimento delle competenze in chiave europea, perché ciascuno si senta pienamente cittadino dell'UE.
- Propone un approccio sistematico e armonico alle discipline.
- Propone ore curricolari anche con la compresenza di più docenti per una didattica innovativa e attenta al processo di apprendimento dei singoli.
- Offre l'insegnamento di due lingue straniere (inglese e spagnolo) in tutte le classi con la possibilità di conversazione attiva.
- Si avvale di esperienze CLIL, certificazione CAMBRIDGE e DELE.
- Utilizza nella didattica gli strumenti tecnologici potenziando e rinforzando le competenze digitali.
- Favorisce l'acquisizione di un metodo di studio efficace.
- Sviluppa capacità di orientamento e di scelte libere e ponderate.
- Promuove una solida preparazione culturale, il potenziamento di saperi e di abilità, l'acquisizione di valide competenze.

LE DISCIPLINE

Ogni insegnante propone ai suoi alunni la bellezza e la complessità del reale attraverso il punto di vista e il linguaggio della disciplina di cui è titolare. Ogni disciplina diventa, così, preziosa risorsa per allargare gli orizzonti all'interno di una pluridisciplinarità che favorisce l'unitarietà del sapere.



ITALIANO

L'insegnamento e lo studio della lingua madre è una risorsa preziosa per conoscere in profondità il reale imparando a dare il nome alle cose, per descrivere la propria esperienza e quella di chi ci sta accanto, per essere più consapevoli e critici nell'esprimere il proprio pensiero. Ciò viene fatto soprattutto attraverso la lettura, la produzione di testi, la cura espositiva e la riflessione sull'uso della lingua italiana.

In particolare, si pone l'attenzione sulla scrittura come strumento per raccontare del reale e di sé, per descrivere e narrare anche in modo fantasioso, per dare sfogo alla propria creatività; di ogni elaborato si curano la correttezza ortografica e morfo-sintattica, l'efficacia espositiva e/o argomentativa, la pertinenza e la coerenza. Si lavora così che nel corso del triennio i testi si amplino nel contenuto e nel lessico, "crescendo" insieme alle capacità ed ai pensieri dei ragazzi, che via via mettono in atto le competenze acquisite.

Per educare all'ascolto ed alla lettura si ricorre a testi d'autore in prosa ed in poesia e si consigliano romanzi per ragazzi, di cui la narrativa italiana e straniera contemporanea è assai ricca. Gli alunni vengono stimolati a vedere la propria esperienza di lettura anche come un'occasione di confronto e di dibattito con gli altri, grazie alle discussioni e alle riflessioni fatte in classe. Quando possibile ci si apre anche a sfide "a colpi di libro" con classi di altre scuole del territorio, aderendo a proposte locali e/o nazionali. Inoltre, si stimola l'uso della biblioteca della scuola e del circuito territoriale.

Lo studio della *grammatica* ha poi lo scopo di educare ad un uso più consapevole e quindi più corretto della lingua italiana. La conoscenza delle principali regole, strutture e funzioni interne al codice linguistico permette lo sviluppo del ragionamento metalinguistico e logico necessario per comunicare e usare il linguaggio verbale in modo efficiente ed efficace.



STORIA E GEOGRAFIA

La conoscenza della Storia e della Geografia è proposta come un'avventura, una scoperta ed un incontro. La conoscenza degli ambienti fisici, dei fatti, degli eventi, delle azioni umane, consegnata a noi dalle civiltà che ci hanno preceduto, permette di leggere con maggior consapevolezza la complessità della realtà presente, della cultura e della società con cui i giovani fanno i conti ogni giorno.

In Storia si ricorre anche alla conoscenza cronologica e alle periodizzazioni per creare i quadri storici relativi alle diverse civiltà che aiutino gli studenti a collocare i singoli avvenimenti in un orizzonte di conoscenza più ampio.

In Geografia si indaga soprattutto il rapporto tra l'uomo e il pianeta che lo ospita, partendo da una prima dimensione locale per ampliare poi lo sguardo sull'Europa e sul mondo. Occasioni importanti per l'incontro con la materia sono anche le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, in quanto gli alunni incontrano realtà territoriali e sociali diverse dalla propria. Alcuni argomenti di entrambe le discipline vengono trattati a livello interdisciplinare e altri, aderendo alla proposta di CLIL, trattati ed appresi in lingua inglese.



MATEMATICA

La Matematica è un'espressione della mente umana che nasce dall'incontro con la realtà e dall'esigenza di dare un ordine a ciò che ci circonda.

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale della persona sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il “pensare” e il “fare” e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali ed eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e i ragionamenti degli altri.

In classe l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze; progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte. Inoltre, analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni, ...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese. È un processo che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico anche con il rigore nell'uso dei termini e dei simboli.

La Matematica non deve essere ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma deve essere riconosciuta come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.



SCIENZE

Lo scopo dell'insegnamento delle Scienze è quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere meglio il mondo che li circonda e di incoraggiare la curiosità e lo spirito critico. Lo studio delle Scienze sottolinea la relazione tra l'uomo e la natura, insegna che le domande dell'uomo non possono essere tutte soddisfatte dal sapere scientifico e ricorda che le risorse naturali non sono illimitate.

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca caratterizzano quindi l'insegnamento delle scienze e sono attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, come metodo di lavoro tipico delle scienze, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Lo studio delle Scienze viene effettuato, quando possibile, attraverso esperienze concrete realizzate in aula o in spazi adatti; a tal scopo a scuola è stata realizzata una serra e i ragazzi vengono coinvolti nella realizzazione di orti autunnali e primaverili, apprendendo facendo (learning by doing). La gradualità e non dogmaticità dell'insegnamento stimola negli alunni la curiosità, la capacità di osservare e la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello.

Quando possibile vengono offerte ai ragazzi occasioni per approfondire gli argomenti studiati, quali incontri con esperti e con rappresentanti di associazioni che svolgono attività legate ai contenuti proposti (AVIS, Gruppo mineralogico, Gruppo astrofili Deepspace...) o visite a laboratori di scuole del territorio. Gli alunni vengono altresì stimolati a tenersi aggiornati sui progressi delle scoperte scientifiche attraverso la lettura di riviste del settore e l'attenzione alle informazioni e ai fatti trasmessi dai media.



PRIMA LINGUA COMUNITARIA: INGLESE

Lo studio di una lingua straniera offre ai ragazzi un mezzo per conoscere ed incontrare una cultura ed una realtà diverse dalla propria. L'appropriarsi di questo strumento di comunicazione non solo favorisce il dialogo, la conoscenza e la comprensione dell'altro, ma consente anche, attraverso il confronto, l'approfondimento della propria identità culturale. In particolare, la conoscenza della lingua inglese è oggi fondamentale per inserirsi nel contesto del mondo attuale.

Nella scuola secondaria di primo grado l'approccio comunicativo affianca lo studio dei contenuti linguistico-grammaticali; il lavoro sulla comunicazione è la base da cui si parte per costruire solide basi grammaticali.

È importante affrontare con precisione le diverse strutture linguistiche presenti nella lingua, ma è fondamentale calarle sempre in un contesto reale di comunicazione per renderle più facilmente assimilabili e, soprattutto, più facilmente spendibili nella vita reale. Accanto alla conversazione in lingua, allo studio delle strutture grammaticali che rendono corretta la formulazione del pensiero e alla cura della dizione, si approfondisce la conoscenza di costumi, tradizioni e consuetudini legati ai paesi di lingua inglese. La lingua inglese veicola, poi, anche contenuti di altre discipline: l'insegnamento di alcuni argomenti di altre materie viene svolto direttamente in inglese (CLIL) costruendo così competenze linguistiche ed abilità comunicative in lingua straniera affiancate allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari.



SECONDA LINGUA COMUNITARIA: SPAGNOLO

Lo spagnolo è la seconda lingua più parlata al mondo ed è evidente la crescente importanza che sta acquisendo. Lo studio di questa lingua permette l'avvicinarsi ad una cultura che rappresenta più di 500 milioni di persone e consente di ampliare i propri orizzonti. Il metodo utilizzato mantiene, come per la lingua inglese, un approccio comunicativo che è la base per affrontare anche contenuti linguistico-grammaticali. Accanto alla parte linguistico-espressiva, si impara a conoscere la cultura ispanica: ci si concentra inizialmente su usi e costumi della Spagna per poi approfondire la conoscenza del territorio spagnolo in collaborazione con la Geografia; si introduce anche qualche accenno alla letteratura di questo Paese, con la lettura di brani originali. Infine, si espande la conoscenza aprendosi ai diversi aspetti culturali, storici, geografici, linguistici dell'America Latina.



MUSICA

Attraverso l'esperienza del fare musica insieme, questa disciplina offre uno spazio relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione, socializzazione, valorizzazione della creatività. Cantare e suonare insieme favoriscono la musicalità e potenziano le componenti percettivo-motorie, cognitive, affettivo-sociali di ogni alunno. Gli studenti partecipano in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani appartenenti a generi e culture differenti; imparano a conoscere caratteristiche e potenzialità dei vari strumenti musicali; sperimentano, guidati dal docente, le loro doti. Vengono valorizzati anche l'improvvisazione, la rielaborazione e la composizione di brani musicali caratterizzati da semplici strutture ritmiche-melodiche-armoniche. La disciplina valorizza anche i saperi e le abilità che i singoli acquisiscono in percorsi musicali extrascolastici, così come in possibili percorsi interdisciplinari.



TECNOLOGIA

La disciplina di Tecnologia favorisce e stimola l'incontro con la realtà: la materia insegna ai ragazzi un metodo di conoscenza che avviene attraverso l'osservare, il rappresentare, il misurare, il fare perché la realtà pone limiti e condizioni che l'uomo da sempre affronta e risolve con creatività. Ogni situazione del reale è risorsa per imparare e capire questo processo: il compito dell'insegnante è introdurre i ragazzi a scoprire le risposte che si possono dare confrontandosi anche con l'operato dell'uomo di ogni epoca. Questa modalità di incontro col reale sviluppa nei tre anni l'acquisizione di un metodo progettuale che passa attraverso la valorizzazione della manualità, l'acquisizione di adeguate conoscenze tecniche e porta alla realizzazione di un lavoro ben fatto. Ci si avvale del linguaggio del disegno tecnico per poter comunicare agli altri le proprie idee e descrivere e progettare; si lavora con un metodo laboratoriale accostandosi in modo operativo a situazioni e o fenomeni oggetto di studio, quando possibile anche a livello interdisciplinare.



ARTE

L'Educazione artistica è una educazione dello sguardo prima che una serie di acquisizioni dei metodi di rappresentazione visiva e ha come obiettivo quello della riflessione e della comprensione riguardo a tutto ciò che la realtà mostra e comunica, anche attraverso l'incontro con l'operato degli artisti del presente e del passato.

La scuola propone un metodo approfondito per la lettura di ogni tipo di immagine (artistica, fotografica, pubblicitaria, filmica, ecc.) per stimolare l'originalità e per sviluppare le capacità critiche.

Gli allievi diventano protagonisti nell'esecuzione dei loro lavori e diventano capaci di raccontare la realtà che li circonda con una espressività "unica": la loro.

Sviluppano l'approccio con gli strumenti e la conoscenza del linguaggio, l'uso di linee, di forme e di colori; proseguono con la conoscenza delle regole per la costruzione di un'immagine e la descrizione grafica del reale; concludono il triennio avendo acquisito la capacità di un uso originale e critico del linguaggio visivo.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

La personalità umana e il suo pieno ed equilibrato sviluppo sono strettamente connessi ad un corretto e armonico sviluppo del corpo. Pertanto tale materia è educazione della personalità nella complessità dei suoi aspetti.

La disciplina, infatti, offre al ragazzo la possibilità di percepire sé e la realtà attraverso la scoperta della possibilità e dei limiti propri ed altrui e di avvertire la fatica come elemento indispensabile per raggiungere uno scopo. Nello stesso tempo offre una grossa esperienza di accoglienza e di disponibilità, di apertura e collaborazione con gli altri oltre che di accettazione di sé e del proprio corpo in cambiamento.

Ciò che più conta, quindi, è che i ragazzi si dedichino a tale attività affinché possano avvertire l'espressione di sé attraverso il movimento, la costruzione di una armonia fisica, sicura di sé, capace di cogliere il valore della vittoria e anche della sconfitta.



RELIGIONE

L'insegnamento della Religione Cattolica si offre come proposta educativa che sollecita il confronto dei grandi interrogativi propri della condizione umana con le risposte maturate all'interno della tradizione cristiana e si rivela essere preziosa opportunità per attività interdisciplinari e conduce così gli alunni ad una comprensione unitaria della realtà.

IL QUADRO ORARIO

Il quadro orario delle discipline nella Scuola Secondaria I grado è regolamentato dall'art.5 del Regolamento sul primo ciclo, approvato con DPR n.89/2009, in cui si stabilisce che in un anno scolastico debbano essere garantite minimo 990 ore di lezione.

Il quadro orario della scuola “M. Kolbe” si svolge rispettando la cosiddetta “settimana corta”, da lunedì a venerdì. In occasioni particolari, debitamente segnalate, (Open-day, festa di Natale, mattina dell’atletica ecc...) è previsto l’uso del sabato.

Le discipline di insegnamento rispettano il monte ore previsto per legge.

Le lezioni di Scienze Motorie e sportive si svolgono in un impianto sportivo del territorio, esterno alla scuola.

Educazione Civica copre almeno 33 ore all’anno articolate in forma interdisciplinare, secondo quanto previsto dalla Legge n. 92 del 2019. La scuola predispone specifici percorsi come indicato nelle Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica secondo il Decreto Ministeriale n. 183 del 7.9.2024

STILE DIDATTICO E FORMATIVO

Lo stile di insegnamento della scuola secondaria di primo grado “M. Kolbe” del Campus Molinatto punta principalmente a sviluppare la personalità in fieri di ogni studente, tenendo in considerazione la modalità di apprendimento di ciascuno, privilegiando

- la personalizzazione con una didattica rispettosa delle capacità e dei tempi di apprendimento del singolo, così da renderlo protagonista nella costruzione dei suoi saperi, abilità e competenze;
- l’attenzione al metodo di studio, aiutando ogni alunno a trovare la strategia a lui/lei più congeniale per apprendere in modo efficace e significativo. Insegnare a studiare e a imparare ad imparare è uno dei doveri primari della scuola di ogni ordine e grado ed in particolare della secondaria di primo grado. Significa non solo consegnare agli alunni dei contenuti, ma indicare i passi dello studio: apprendere, cioè afferrare con la mente; comprendere, cioè assimilare; riprendere, cioè registrare, archiviare le informazioni acquisite richiamandole al momento opportuno; intraprendere, cioè rielaborare;
- l’orientamento per conoscere sé stessi in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado. La scuola secondaria di primo grado è, per definizione, scuola orientativa, che mette in atto attività finalizzate proprio ad aiutare l’alunno ad avviarsi verso la realizzazione di sé.

L’educazione all’orientamento è un obiettivo che viene perseguito durante tutto il triennio, ma che si fa più serrata nel corso dell’ultimo anno di scuola per favorire il più possibile una scelta realistica e ragionata. In questo percorso gli alunni sono sostenuti e guidati dai docenti, che formulano anche un consiglio orientativo individuale, tenendo presenti interessi, capacità, impegno e desideri di ciascuno.

Per favorire la scelta, si organizzano incontri con studenti della scuola secondaria di secondo grado, si invitano i singoli a partecipare a lezioni aperte ed open-day delle scuole del circondario, e si offre l’incontro con uno psicologo-formatore.

Complementari all'offerta formativa sono:

- le **uscite didattiche e i viaggi d'istruzione**, occasione preziosa di relazioni e conoscenze. Sono momenti in cui maggiormente si possono coltivare amicizie, scoprire la bellezza della convivialità e dello stare insieme tra coetanei e con i docenti; non solo: toccare più direttamente con mano ciò che viene presentato nelle ore di lezione diventa un'importante opportunità per appropriarsi in modo più sicuro e personale di quanto si studia e di far proprie la bellezza e la complessità del mondo in cui viviamo.
Uscite e viaggi d'istruzione incrementano competenze come l'attenzione, l'ascolto, l'osservazione oltre alla possibilità di fare valutazioni personali su quanto visto e vissuto iniziando a strutturare un pensiero critico e autonomo; arricchiscono nell'incontro con l'altro e il diverso dalla consueta quotidianità; rinforzano la capacità di collaborare e di integrarsi con gli altri.
I viaggi d'istruzione, le visite culturali e, in generale, tutte le uscite sono un modo di "fare scuola" alternativo, che educa anche all'appartenenza ad una società, sviluppando il senso civico del vivere civile.
- I **laboratori opzionali pomeridiani**
Ogni attività offerta dalla scuola costituisce un valore aggiunto, è integrativa dei percorsi curricolari e concorre alla formazione integrale della persona, personalizzando il cammino di ciascuno e apre orizzonti culturali ed esperienziali più ampi. Tutte sono facoltative e si svolgono nelle prime ore pomeridiane. In sintonia con le varie progettazioni disciplinari, vengono riformulate anno per anno per consolidare e/o variare la proposta; in genere vengono privilegiate attività di tipo sportivo, artistico, ecologico, manuale, ludico, linguistico nel rispetto dei tempi e dell'età degli aderenti.
- L'**interdisciplinarietà** anche in compresenza
Alcuni argomenti vengono presentati a partire da punti di vista e disciplinari diversi. Questo permette agli alunni di percepire la ricchezza e la specificità dei metodi delle varie discipline, gustando maggiormente il loro percorso di conoscenza di fronte alla realtà nella totalità delle sue sfaccettature. Gli alunni intuiscono, inoltre, l'unitarietà del sapere, evitando di percepire la realtà come frammentata, ma apprezzandone di più bellezza e complessità. Per i ragazzi di terza questi spunti di lavoro interdisciplinare diventano spesso occasione per la preparazione di percorsi personali ed approfondimenti da rigiocare in occasione della prova orale dell'Esame di Stato.

La scuola offre anche i Servizi:

- **mensa**: il cibo è preparato da personale esterno che utilizza la cucina della scuola. Si pone particolare attenzione a menù stagionali, ricchi e vari;
- **doposcuola**, nato per rispondere ad un bisogno concreto delle famiglie e alla necessità di alcuni alunni di trattenersi a scuola oltre l'orario scolastico. Si tratta di uno spazio di studio assistito e non di uno spazio di recupero o di rinforzo; gli studenti lavorano individualmente e l'insegnante che assiste interviene per chiarimenti ed indicazioni in caso di difficoltà. Il servizio viene offerto tutti i pomeriggi da lunedì a venerdì, dalle h.14.45 alle h.16.00;
- il **servizio-pullmini** per chi ne fa richiesta presso la Segreteria della scuola.

LA VALUTAZIONE

L'esperienza scolastica deve offrire ad ogni studente la possibilità di maturare la propria identità, la propria umanità, la sua peculiare intelligenza; ognuno deve crescere capace di incontrare la realtà secondo la totalità dei suoi fattori e scoprirla la verità con lealtà e passione.

Insegnare è il lavoro attraverso cui svolgere questo cammino con ciascuno degli studenti che ci vengono affidati e valutare è attestare quali passi ogni studente sta compiendo grazie a un lavoro personale e condiviso con l'insegnante e la classe.

Dunque, la valutazione serve all'insegnante per verificare l'efficacia delle sue scelte didattiche; serve allo studente per verificare se ha compreso appieno quanto proposto dal docente e utilizzato con responsabilità tutti i suoi talenti per compiere il proprio dovere e percorrere il cammino di apprendimento suggerito; serve alle famiglie per condividere con gli insegnanti i processi di apprendimento del proprio figlio / della propria figlia.

Valutare significa "dare valore", quindi sottolineare il positivo che c'è in ogni persona, e ogni studente va accompagnato nel suo cammino di crescita, rispettando i suoi ritmi e suoi tempi di apprendimento.

Valutare implica "accogliere" ogni ragazzo/a nella sua interezza, nella sua personalità in divenire, con le sue fatiche, i successi e anche gli insuccessi.

Valutare non è dare un voto, ma ritmare l'intero processo di apprendimento.

Attraverso la valutazione l'insegnante

- individua le conoscenze (il sapere) raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le capacità (il saper fare) acquisite attraverso il lavoro proposto e le competenze (il saper essere) conseguite a fine percorso;
- confronta il livello raggiunto con le reali possibilità dello studente;
- riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, il suo coinvolgimento nelle attività, la partecipazione che mette in luce i suoi interessi reali;
- indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro;
- è occasione per stimolare e incoraggiare il proseguimento o il recupero del lavoro: dice se va bene e quindi continuare in quello stile di lavoro o se non va bene e pertanto cercare nuove strategie più efficaci, dopo aver compreso - e quindi avere la possibilità di rimuoverla - la causa del mancato raggiungimento dell'obiettivo.

La valutazione di fine quadriennio e di fine anno scolastico, in particolare, nasce dallo sguardo comune del Consiglio di Classe su ogni studente e genera un giudizio completo, frutto di un costante confronto alla luce della programmazione condivisa.

La valutazione è una lettura della situazione in atto dello studente in rapporto al percorso disciplinare proposto e alle capacità/conoscenze dimostrate.

La valutazione esprime il giudizio sul profitto (la crescita rispetto a un certo sapere) ed è misurazione di una conoscenza o abilità partendo dal fatto che ogni disciplina ha i suoi contenuti e il suo metodo. La valutazione è relativa, non assoluta, attenta al singolo studente e lascia sempre aperta la possibilità del recupero e del percorso personale. Di fatto, il peso e i tipi di prova da cui scaturisce una valutazione sono diversificati, per permettere di esplorare con più precisione le diverse risposte e gli stili di apprendimento degli studenti.

Strumenti privilegiati della valutazione sono:

- l'osservazione attenta e sistematica da parte dell'insegnante per cogliere e fissare elementi significativi sia nel quotidiano svolgersi delle lezioni sia nei rapporti con compagni e adulti;
- la puntualità e la cura nello svolgimento del lavoro personale richiesto in classe e a casa;
- le verifiche in itinere legate agli obiettivi di apprendimento del percorso didattico;
- le verifiche effettuate al termine di ogni unità di apprendimento che abituano l'alunno a mettere a frutto quanto appreso e conosciuto;
- le interrogazioni, gli interventi e il coinvolgimento nella proposta didattica.

Il D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, integrato dalla Legge n.150//2024 e dall'O.M. 3/2025 definiscono le principali indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti e alla valutazione del comportamento, che dal 2024/25 è espressa con voti in decimi.

“Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione, dunque, accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.” (DL n. 62)

“La Valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi ai sensi di quanto disposto dal Decreto Valutazione. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi”

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

	DESCRITTORI	LIVELLO
10	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente. L' alunno dimostra di saper utilizzare e rielaborare i contenuti in modo personale e critico.	eccellente
9	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro e completo. L' alunni dimostra di saper collegare e riutilizzare i contenuti.	avanzato
8	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo. L' alunno dimostra di saper collegare e confrontare i contenuti.	sicuro
7	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato. L' alunno dimostra di conoscere i contenuti.	adeguato
6	Gli obiettivi sono stati raggiunti nelle linee fondamentali. Gli alunni dimostrano di conoscere in modo meccanico e superficiale i contenuti.	di base
5	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo carente. L' alunno dimostra di conoscere in modo stentato, lacunoso e confuso i contenuti.	carente
4	Gli obiettivi non sono stati raggiunti. L' alunni dimostrano di non conoscere i contenuti.	molto carente

Per quanto riguarda la valutazione di prove scritte sommative si utilizzeranno griglie di valutazione specifiche nel rispetto del percorso individuale di ogni alunno.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	RAPPORTO CON GLI ALTRI	COLLABORAZIONE	PARTECIPAZIONE alla proposta educativa e didattica	STUDIO e IMPEGNO	RISPETTO delle REGOLE
CORRETTO 10-9	accogliente disponibile	attiva dinamica	costruttiva propositiva	assiduo preciso responsabile	consapevole responsabile

GENERALMENTE CORRETTO 8-7	abbastanza accogliente e disponibile	su sollecitazione	nel complesso attiva, soprattutto quando c'è interesse	diligente in genere regolare	appropriato consapevole
ABbastanza CORRETTO 6	selettivo a volte distaccato	essenziale	accettabile selettiva	fretoloso sostanziale superficiale altalenante	appropriato a volte da richiamare
SCORRETTO 5	distaccato conflittuale	scarsa o assente saltuaria fuorviante	passiva caotica provocatoria	scarso lacunoso assente	da richiamare faticoso manchevole

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Uno degli obiettivi che la scuola secondaria di primo grado deve perseguire è quello di rendere gli studenti protagonisti del proprio lavoro, favorendo lo sviluppo delle competenze in chiave europea. Secondo le indicazioni ministeriali, al termine del primo ciclo di istruzione si rilascia il certificato delle competenze raggiunte come indicato dal nuovo modello Allegato B contenuto nello Schema di Decreto del 30/1/2024.

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo delle competenze chiave anche in funzione dell'apprendimento permanente.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Al fine di rendere completa ed integrale la formazione di ogni studente, tenendo presente la teoria delle intelligenze multiple formulata da Gardner, proponiamo alcune attività per potenziare, sviluppare ed incrementare ogni abilità del singolo alunno, così che la scuola diventi davvero un'occasione di conoscenza di sé e un efficace strumento di orientamento.

LE NOSTRE PROPOSTE

Corsi e laboratori per far scoprire e/o consolidare le diverse sfaccettature del sapere e del saper fare:

- scrittura creativa, fumetto, corso di fotografia, di teatro, di scenografia;
- realizzazione di oggettistica varia e corso di uncinetto
- conversazione in inglese o spagnolo;
- si lavora in serra o si esce sul territorio, per conoscerlo e/o ripulirne una parte come dei veri cittadini attivi e responsabili.
- per una crescita armonica vengono offerte:
 - lezioni individuali di strumento musicale con maestri qualificati della “Scuola di musica dell’Associazione Amici del Molinatto”
 - attività sportive con l’Accademia Polisportiva Arcadia

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA dell'ISTITUTO - ORGANI COLLEGIALI

La comunità educante è costituita da tutti coloro che in qualche modo partecipano alla vita della scuola, sostengono l'esperienza educativa e culturale in un dialogo aperto e continuo con la comunità civile, ecclesiale, culturale del territorio.

La corresponsabilità non è una divisione burocratica di compiti per rendere più efficiente la scuola, ma progettualità quotidiana tra adulti.

Al Campus Molinatto la comunità educante è così organizzata:

- **Il Consiglio di Istituto:** è luogo privilegiato di condivisione di giudizi e percorsi; è la sede di più fattiva cooperazione tra genitori, docenti ed Ente gestore. È l'organismo in cui tutte le componenti della scuola si ritrovano per ragionare sulla vita e lo stile dei vari ordini e gradi garantendo la continuità verticale; per esprimere pareri e deliberare quanto sottoposto dai coordinatori didattici e scritto nel PTOF; per stabilire come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Del Consiglio d'Istituto fanno parte un rappresentante dei genitori per la scuola dell'infanzia, due rappresentati dei genitori per la scuola primaria e la secondaria di 1° grado; le Coordinatrici delle Attività Educative e Didattiche dei tre ordini di scuola, la referente di sede di Fondazione L. Clerici, un rappresentante della segreteria, un rappresentante del personale non docente. Si ritrova due/tre volte l'anno. Viene rinnovato con scadenza annuale.
- **Il Collegio Docenti:** è composto dal personale insegnante in servizio di ogni livello scolastico; è presieduto dal Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o da un suo delegato. Elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle linee educative proprie della tradizione culturale e pedagogica della scuola, tenuto conto del parere del Consiglio di Istituto e considerando quanto emerge dalle Assemblee di Classe. Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisceogniqualvolta la Coordinatrice AED ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno due volte per ogni periodo didattico.
- **Il Consiglio di Classe:** è composto da tutti i docenti della classe, presieduto dal Coordinatore AED. È la sede in cui i docenti condividono le loro progettazioni didattiche e mettono a punto il piano annuale delle attività educative e didattiche; si riunisce in genere con cadenza mensile; è responsabile della valutazione periodica e finale degli apprendimenti e della certificazione delle competenze.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La famiglia è l'interlocutore privilegiato per realizzare il cammino di crescita che aiuta ogni bambino/ragazzo alla scoperta della propria storia e della propria identità.

Il riconoscimento tra famiglia e scuola si esplicita attraverso:

- i colloqui personali docenti-genitori, che offrono l'occasione di verificare il cammino del ragazzo e ciò che sta apprendendo

I colloqui con i docenti della scuola secondaria sono previsti nell'ora di ricevimento settimanale, previo appuntamento.

Il colloquio con il Coordinatore AED può avvenire, su appuntamento da fissare in segreteria;

- le Assemblea di classe, un momento di confronto sugli obiettivi e di comunicazione del lavoro didattico svolto. Le assemblee di classe sono tre nel corso dell'anno salvo ulteriori necessità;
- la Consegnna del documento di valutazione dell'apprendimento, che avviene al termine dei due quadrimestri, come indicato sul calendario scolastico online, al termine del I quadrimestre, e anche cartaceo alla fine dell'anno scolastico, per la scuola secondaria di 1° grado. È l'occasione per dare valore al positivo che c'è in ogni alunno e per facilitare il confronto scuola-famiglia sul modo in cui lo studente si è assunto la responsabilità che la vita scolastica e l'apprendimento comportano;
- gli incontri su tematiche educative, didattiche e culturali, che servono per mantenere desta la coscienza della propria responsabilità educativa e per offrire spunti di confronto. Il Campus propone a genitori ed insegnanti diverse occasioni di incontro, di riflessione comune e di approfondimento su tematiche educative e didattiche anche avvalendosi dell'intervento di esperti. I genitori vengono inoltre sollecitati a condividere le problematiche delle scuole paritarie cattoliche, iscrivendosi all'"A.Ge.S.C.";
- la partecipazione ai gesti proposti dalla scuola, per realizzare alcuni dei quali il contributo dei genitori è fondamentale; la loro opera di volontariato è spesso indispensabile per la vita della scuola. Inoltre tutti sono invitati a momenti di convivialità, sportivi, liturgici per sottolineare la collaborazione scuola-famiglie, la convergenza educativa e l'essere una vera comunità educante.

LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione dei docenti ha come scopo quello di sviluppare e incrementare una professionalità sempre più competente e rispondente ai bisogni educativi e didattici degli alunni. Ogni anno gli insegnanti partecipano a proposte di formazione attraverso la frequenza a corsi di aggiornamento organizzati da Enti e Associazioni accreditati e qualificati per la formazione del personale della scuola. Ciascun insegnante segue anche corsi specifici in autoaggiornamento nella disciplina di sua competenza. Il lavoro sistematico compiuto all'interno del Collegio Docenti e il confronto guidato dal coordinatore AED è prezioso per rendere continuo l'aggiornamento personale. La scuola incoraggia la partecipazione alle iniziative di formazione proposte a livello territoriale dagli Uffici scolastici.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra scuola ritiene indispensabile aprirsi a tutte le realtà educative del territorio (scuole, oratori, gruppi sportivi, associazioni, ecc.) e coglie tutte le possibilità di incontro, confronto e collaborazione.

Sono frequenti i contatti con gli Enti locali

La scuola organizza incontri con persone che vivono esperienze ricche di significato per educare gli studenti ad essere aperti alla realtà ed essere mossi alla solidarietà e pronti a rispondere alle domande di aiuto che possono provenire dalle realtà intorno

È forte anche la richiesta da parte degli Enti Locali di collaborazione ai fini dell'inserimento di ragazzi in difficoltà o con disabilità ai quali la scuola è pronta ad offrire un sostegno adeguato e un piano di studi individualizzato.

I SERVIZI

- **Segreteria:** è il luogo che coordina l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola. È aperta tutti i giorni dalle 8 alle 13.00.
- **Mensa:** Il servizio mensa è istituito per gli alunni che per motivi di orario o di famiglia si trovano nella impossibilità di consumare il pranzo nelle proprie abitazioni. La preparazione del cibo è affidata a terzi, utilizzando la cucina della scuola, garantendo l'adempimento delle norme relative a tale servizio.
- **Trasporti:** La scuola dispone di un servizio trasporto con diverse linee di percorrenza per raggiungere i luoghi di residenza di chi ne richiede l'utilizzo.

10. GLI SPAZI

- Aule per attività didattica, tutte dotate di LIM, schermi e pc portatili per gli studenti.
- Aula di musica.
- Biblioteca con testi di divulgazione scientifica, storica, geografica e di narrativa.
- Salone con impianto per la visione di film e palco per rappresentazioni teatrali.
- Cortile e terrazzo per il gioco.
- Serra.

11. LA GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola è gestita da:

Fondazione Luigi Clerici

Via Montecuccoli 44/2

20147 MILANO

C.F. 80037690155

P.IVA 07257640156

Sono presenti nel polo di Oggiono:

- Scuola dell'infanzia paritaria “Casa dei Bambini al Molinatto”
- Scuola primaria paritaria “Madonnina del Duomo”
- Scuola secondaria di I grado paritaria “Massimiliano Kolbe”

12. MODALITÀ D' ISCRIZIONE ALLA SCUOLA

L'iscrizione avviene su richiesta della famiglia che nel corso del colloquio con il Coordinatore Didattico presenta lo studente e la sua storia e viene a sua volta informata della linea educativa della scuola, delle attività che vi si svolgono e degli aspetti organizzativi.

Se si tratta di inserimento in classi già avviate si prende visione di tutta la documentazione fornita dalla scuola di provenienza e di altri eventuali fatti significativi.

In caso di formazione di più sezioni, si provvede a costituire gruppi omogenei rispettosi della preparazione didattica e della provenienza.

Contributo Annuale

Presso la segreteria è possibile avere informazioni sulla retta annuale di frequenza.

La normativa di Regione Lombardia prevede sussidi alle famiglie che consentono di diminuire sensibilmente il costo delle rette.

La scuola del Molinatto può provvedere con borse di studio nei casi di difficoltà economica.

13. L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

IL RAV

- Il RAV è il rapporto di autovalutazione elaborato dall'Istituto INVALSI e aperto alle integrazioni delle singole scuole, introdotto dal DPR 80/2013 e ulteriormente definito con la L.107/2015.
- La sua finalità è di analizzare e valutare ogni Istituzione scolastica sulla base di indicatori di rilievo didattico ed amministrativo e rendere pubblici i risultati conseguiti annualmente, compresa la progettazione futura.
- In questo modo la qualità complessiva del servizio scolastico può essere costantemente monitorata e aggiornata.
- Il RAV è suddiviso in 5 aree di interesse: Contesto, Risultati scolastici, Pratiche didattiche, Pratiche educative, Priorità per il futuro.
- La nostra Scuola pubblica il RAV ogni anno e lo mette a disposizione tramite il sistema "Scuola in Chiaro" (disponibile nell'area "Rilevazioni" del portale SIDI).
- Ogni anno vengono compilati tutti i campi e si compie l'autovalutazione: i risultati sono pubblicati dal MIM e confrontati con quelli delle altre scuole italiane statali e paritarie.

Al momento non disponiamo dell'insieme dei dati necessari per la stesura del RAV, perchè non sono ancora stati resi disponibili dal Sistema di Valutazione Nazionale. Appena possibile la scuola provvederà a pubblicarlo e a renderlo noto, insieme con il PDM (Piano di Miglioramento)

Il presente documento è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Coordinatore Didattico e approvato dal C.d.I.



CAMPUS
MOLINATTO

CAMPUS MOLINATTO

Strada Privata del Molinatto 15
23848, Oggiono (LC)
Tel. 0341 576314
segreteria@campusmolinatto.it